

N.4 2022 - euro 2,30

SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.
Stampa: Grafiche Fratelli Spirito,
Località Lidora 48/A, Cossena (SV).
Grafica: Le Officine Creative di Matteo Fossati.
Chiuso in redazione il 30 gennaio 2023

Il 21 febbraio assemblea pubblica al Priamar con la presenza del presidente Carlo Bonomi e del governo Meloni: "Territorio, laboratorio nazionale"

Savona chiama Italia costruire il futuro al tempo della crisi

La provincia di Savona è la seconda in Italia, dopo Milano, per la previsione di crescita del valore aggiunto 2023 sull'occupazione, ovviamente, in percentuale. Dopo la pesante fase del Covid, il quadro economico e lavorativo del territorio fa sperare in positivo. A partire dal recupero in vari settori come turismo e industria, il Savonese guarda al domani con determinazione. Tuttavia, restano le problematiche: dalla viabilità alle infrastrutture carenti, sino al dato legato all'invecchiamento della popolazione e, quindi, ai costi sociali per sanità e servizi sociali, destinati agli an-

ziani, mentre la forza lavoro cala. "La provincia di Savona risulta essere, nelle previsioni statistiche, tra i pochi territori che godrà della spinta propulsiva del 2022, con un recupero di posti di lavoro e una riduzione dei disoccupati" spiega il presidente dell'Unione Industriali Angelo Berlangieri. Bene anche l'export: i primi 9 mesi del 2022 registrano un +400 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021. Il traffico merci segna non solo il recupero rispetto al periodo pandemico ma, addirittura, il record di crescita dello scalo sfondando quota 13 milioni già a fine novembre (quasi 2 milioni di tonnellate in più rispetto al 2021. Il 2022 segna un forte recupero delle rinfu-

se, che si assestano oltre le 7 milioni di tonnellate a fine novembre. Forte di questi dati, nel 2023 Savona non sarà tra le 6 province italiane su 10 in recessione. Sono solo alcune delle luci della situazione socio-economica savonese messe in evidenza dall'Unione Industriali di Savona. Alla vigilia dell'assemblea pubblica, presso la Fortezza del Priamar, in programma il pomeriggio del 21 febbraio alla presenza del presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e dei rappresentanti del governo, i dati dell'Unione fanno emergere pure diverse ombre: ci sono solo due forze lavoro per ogni anziano, i giovani scarseggiano, studiano fuori regione (il 42%) e solo una piccola parte fa ri-

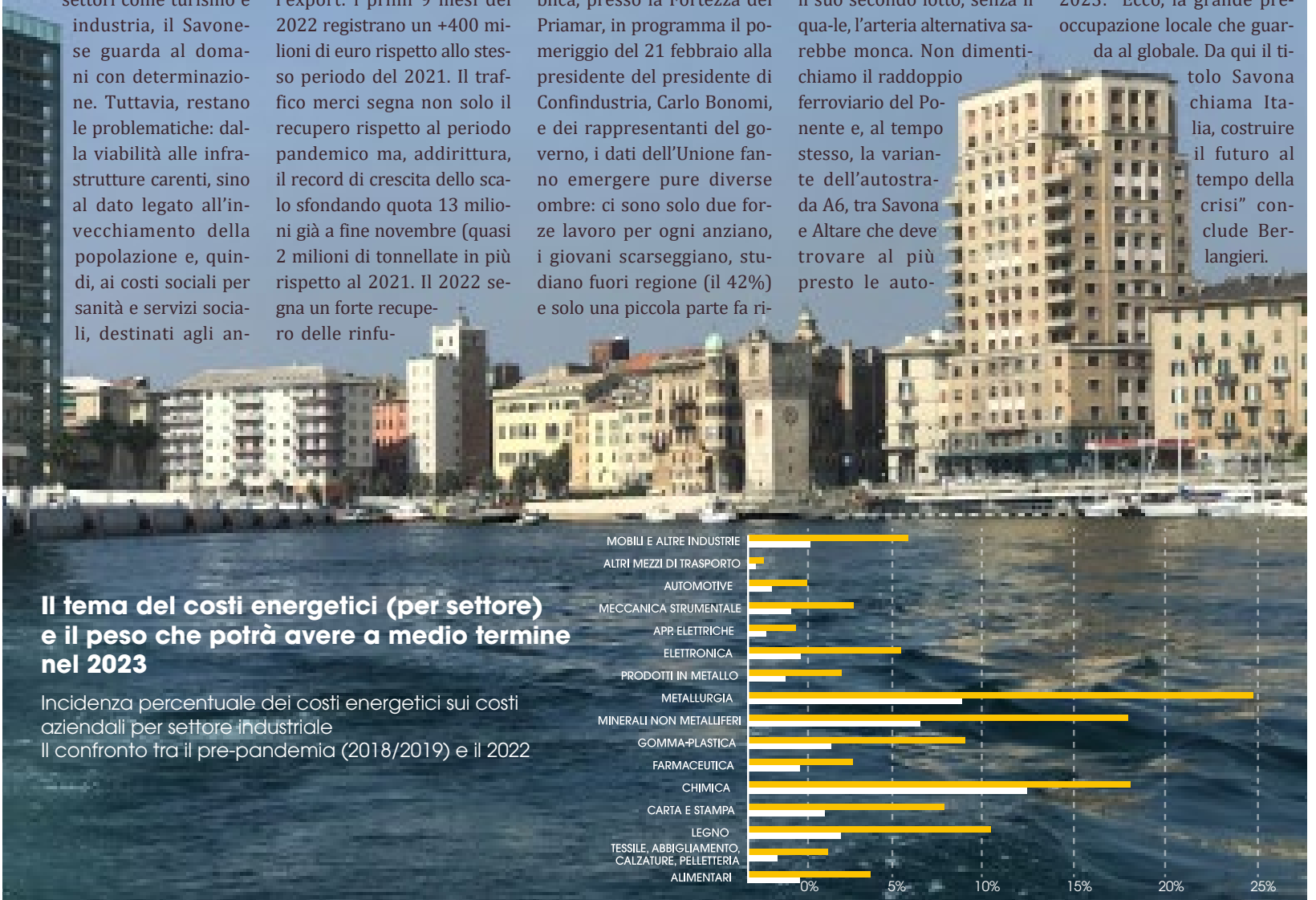
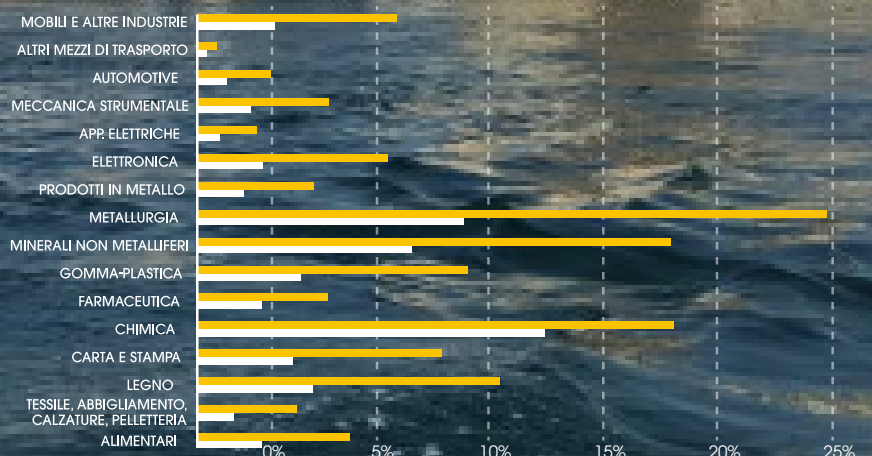
torno (appena il 14,3% della popolazione ha tra i 25 e i 40 anni), mentre il 12,9% dei giovani non arriva neppure al diploma. Il polo alimentare della Valbormida ha problemi con le connessioni digitali. C'è un gap infrastrutturale materiale e immateriale. Il turismo è ancora di prossimità e ristretto. Le priorità infrastrutturali si chiamano Aurelia Bis perché non possiamo più sopportare ritardi, anzi, confidiamo in un'anticipazione dei tempi di conclusione del cantiere rispetto ai 1000 giorni di lavoro stimati. Chiediamo un'accelerazione, anche, per il suo secondo lotto, senza il quale, l'arteria alternativa sarebbe monca. Non dimentichiamo il raddoppio ferroviario del Ponente e, al tempo stesso, la variante dell'autostrada A6, tra Savona e Altare che deve trovare al più presto le auto-



rizzazioni, così come il casello di Bossarino ancora bloccato dalla burocrazia a Roma. Le imprese il loro dovere lo hanno fatto. Alla politica chiediamo risposte chiare e tempi netti. Senza dimenticare il tema dei costi energetici, già raddoppiati, e il peso che potrà avere sul primo trimestre 2023: "Ecco, la grande preoccupazione locale che guarda al globale. Da qui il titolo Savona chiama Italia, costruire il futuro al tempo della crisi" conclude Berlangieri.

Il tema dei costi energetici (per settore) e il peso che potrà avere a medio termine nel 2023

Incidenza percentuale dei costi energetici sui costi aziendali per settore industriale. Il confronto fra il pre-pandemia (2018/2019) e il 2022





Il territorio savonese è ai vertici nazionali per produttività, ma serve una svolta sulle infrastrutture

Un territorio produttivo, capace di affrontare le sfide e rispondere alle negatività locali e globali in modo incisivo, nonostante le criticità esterne. Questo il quadro che emerge dagli indicatori del 2022 in provincia di Savona, con un andamento più forte delle difficoltà locali - il sistema infrastrutturale e la debolezza politica del savonese - e quelle internazionali - materie prime, costi energetici - con un rallentamento come del resto in tutta Italia, relativo solo all'ultimo trimestre. È quanto si evince dai numeri forniti dall'Unione Industriali di Savona sul report legato all'andamento economico del Savonese. La provincia di Savona si conferma la parte di Liguria che ha saputo reggere, meglio di altre zone, il contraccolpo post Covid, aggravato dalla crisi internazionale, l'inasprimento della guerra in Ucraina e le conseguenze delle sanzioni, il reperimento delle materie prime e il caro energia: "Adesso, però, serve un cambio di passo dall'interlocuzione istituzionale, ancora troppo lenta rispetto alle necessità di chi fa impresa" dichiarano i vertici Industriali. La sintesi del presidente dell'Unione, Angelo Berlangieri: "No-

"La politica sia più veloce nel dare risposte a imprese e lavoratori"

nostante la situazione sia drammatica già a livello nazionale, siamo di fronte a un inverno demografico qui altamente accentuato. Questo tema sembra però secondario all'attenzione della politica. Non può e non deve esserlo. Almeno per noi, rappresenta una gravissima emergenza. In seconda battuta, dopo la fase di programmazione, il 2023 deve diventare la stagione della progettazione di alcuni interventi e dell'apertura di alcuni cantieri. Il tempo dell'attesa è finito e le infrastrutture devono essere una priorità. Per l'Aurelia Bis non possiamo più sopportare ritardi, anzi, confidiamo in un'anticipazione dei tempi di conclusione del cantiere rispetto ai 1000 giorni di lavoro stimati. Chiediamo un'accelerazione, anche, per il suo secondo lotto, senza il quale, l'arteria alternativa sarebbe monca. Non dimentichiamo il raddoppio ferroviario del Ponente e, al tempo stesso, la variante dell'autostrada A6, tra Savona e Altare che deve trovare al più presto le autorizzazioni, così come il casello di Bossarino an-

cora bloccato dalla burocrazia in Commissione VIA a Roma. Alla politica, a ogni livello, chiediamo risposte chiare e in tempi rapidi, alle esigenze del mondo dell'impresa, per avere un territorio capace di essere competitivo. E come ricorda il presidente Carlo Bonomi, "Confindustria non tifa per nessuno. Giudica sui fatti". Un'analisi condivisa e ampliata con il supporto delle analisi statistiche del direttore dell'Unione Industriali, Alessandro Berta: "Il nostro territorio è consapevole di scontare innumerevoli criticità. Al tempo stesso, però, va sottolineata la straordinaria capacità di resilienza alle avversità dell'ultimo biennio e una crescita silenziosa. I nostri imprenditori sanno bene che in questa parte di regione insiste gran parte del cuore produttivo dell'intera Liguria. È bene che il dato sia percepito qui e anche extra provincia. Le cifre chiariscono che il 2022 è stato un anno record per gli scali di Savona e Vado, con una crescita superiore di più del doppio del resto del sistema portuale, il turismo che è tornato ai livelli pre covid, l'industria e le costruzioni che sono ulteriormente cresciuti, con numeri di export industriale da record e un'occupazione che è tornata ai livelli del 2019. Tendenze positive su comparti faro della nostra economia



come logistica, turismo, industria e costruzioni seppur, in quest'ultimo caso, con gli interrogativi legati al futuro degli incentivi statali. Dalla nostra provincia arriva un apporto concreto e decisivo al pil del Nord Ovest: la crescita percentuale del valore aggiunto 2022 su 2021 è stata la migliore d'Italia, seconda solo alla provincia di Milano e, allo stesso tempo, le previsioni del 2023 evidenziano un tend

ziale di valore aggiunto positivo, ponendo il savonese tra i tre territori migliori del Paese, quando le previsioni di fine anno danno 6 province su 10 in recessione. Questo grazie alla differenziazione produttiva: logistica, industria e turismo, in grado di assorbire meglio le crisi rispetto a territori settorialmente più caratterizzati".



Dati positivi per l'export e il ruolo da leader dello scalo riferimento del Mediterraneo

Portualità: Savona - Vado, caso nazionale d'efficienza

Se il 2021 si è attestato sugli stessi valori del 2019 (1560000 milioni di euro), il 2022 dell'export savonese evidenzia un trend di crescita ancora più marcato. Il raffronto tra i primi 9 mesi del 2022 rispetto al 2021, evidenziano un valore di export di 400 milioni di euro superiore allo stesso periodo del 2021, segnando un +32,6%. La crescita reale nei primi nove mesi è superiore alla stessa previsione Istat dello scorso novembre che indicava un, comunque lusinghiero, +25% (media regionale della Liguria Ue ed extra UE nel Rapporto Flash ISTAT del 14 dicembre 2022 - Esportazione delle Regioni Italiane). Per quanto l'ultimo trimestre possa risentire del rallentamento produttivo dovuto ai picchi dei costi energetici e all'aumento dell'inflazione, il 2022 segna l'anno record dell'export provinciale, superando anche il biennio 2016-2018, export prodotto per oltre il 90% dal settore industriale, andando a sfiorare i 2 miliardi di euro a fine anno. All'interno di un simile contesto, ruolo trascinate quello del porto di Savona - Vado. Le statistiche degli scali di Savona e Vado Ligure segnano valori più che positivi nei primi 11 mesi dell'anno. Rispetto al periodo 2017-2018 (nel

2019 il porto ha subito un rallentamento del traffico a causa degli eventi atmosferici dell'ottobre 2018 che causarono l'inutilizzabilità di vaste aree dei due porti) il traffico merci segna, non solo il recupero rispetto al periodo pandemico, ma, addirittura, il record di crescita dello scalo sfondando quota 14,4 milioni di tonnellate a fine novembre (nel 2018 - anno record - il traffico complessivo a fine anno fu di 1389000 tons su 12 mesi). Il risultato dipende certamente dall'au-

mento progressivo del traffico containerizzato, in particolare su Vado Ligure, ma anche dal recupero (e crescita) delle merci convenzionali che segnano anch'esse il massimo rispetto al 2018. Il traffico merci convenzionali supera la soglia dei 4 milioni di tonnellate, raggiunta dal nostro porto solo nel 2018, ma sui 12 mesi, con 4220000 tons complessive. Nel 2022 a novembre il traffico registrato

nelle merci convenzionali è di 4080000 tons complessive, con una media di circa 370000 tons mensili. Il 2022 ha segnato un forte recupero delle rinfuse che tornano ad assestarsi oltre le 7 milioni di tonnellate a fine ottobre. La discesa costante del traffico rinfusiero degli ultimi anni, al netto del periodo pandemico, ha seguito la stessa tendenza degli altri porti multipurpose, mediterranei ed europei, con lo spostamento di molta merce (rinfuse solide) dal tradizionale tra-

sporto in stiva alla rinfusa, al trasporto in contenitori. Per le rinfuse liquide la diminuzione segue il sempre minor consumo dei prodotti petroliferi. Il 2022 consegna una ripresa sia delle rinfuse solide (solo Savona, non Genova) sia delle rinfuse liquide, con una maggiore concentrazione del traffico, con Vado che sta diventando, anche a fronte degli investimenti previsti e delle integrazioni verticali del settore, sempre più come l'hub dei prodotti petroliferi del sud-ovest dell'Europa.



Il tuo percorso, la nostra direzione



"Non riesco a pensare a nessun altro edificio costruito dall'uomo che sia altruistico quanto un faro. Sono stati costruiti solo per servire."

George Bernard Shaw



www.errebian.it

Numero Verde 800 062 625
customer@errebian.it

Costruiti solo per servire.

Errebian è un punto di riferimento, un aiuto, una presenza visibile cui ricorrere nelle necessità, una luce che accompagni con sicurezza la navigazione.

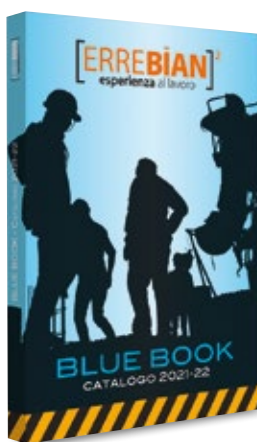
Errebian, un unico partner, un partner unico.

Una storia italiana di successi resi possibili da una vocazione al miglioramento continuo di prodotti, processi, strumenti e servizi. Una presenza sul mercato caratterizzata, in questi 54 anni, dalla capacità di adeguarsi ai cambiamenti del tessuto produttivo del paese, delle persone e del loro lavoro. Una passione per l'innovazione tecnologica ed un impegno concreto per l'ambiente, la cultura ed il sociale.

Tutte le altre categorie e competenze necessarie a risolvere ogni esigenza, sono presenti nel nuovo **Catalogo Generale** e nei **5 Cataloghi specialistici**:



- Sicurezza sul lavoro
- Imballaggi e Movimentazione merci
- Arredi, Progettazione e Contract
- Elettrodomestici, Climatizzatori e Audiovideo
- Sport, Giocattoli e Tempo libero
- Progetti promozionali e Stampati personalizzati
- Elettronica e Informatica
- Stampanti e Managed Print Services
- Prodotti ufficio
- Igiene e Detergenza
- Catering, Bar e Ristoranti



1 Proteggiamo il vostro lavoro

BLUE BOOK
Catalogo Sicurezza sul Lavoro



2 Idee per rendere visibile il vostro brand

GLI ECCEZIONALI
Catalogo Progetti promozionali e Stampati personalizzati



3 Diamo spazio alle vostre idee

iDeOS
Catalogo Arredi, Progettazione e Contract



4 Arredi per ogni ambiente educativo

iDeOS
Catalogo Arredi Scuola, Infanzia e Nido



5 Stile, Qualità, Design e Rapidità

ArReady
Catalogo Arredi in pronta consegna



Nel pieno della polemica del rincaro pedaggi, monito dell'Unione Industriali di Savona



Chi ama il turismo della neve ed è legato alle località sciistiche del cuneese avrà percepito la gravità della situazione per turismo. Il problema sollevato da chi fa impresa nel nord ovest italiano, però, risulta quotidiano e non legato, in modo particolare, al comparto ricettivo. "C'è un'emergenza dell'intero comparto produttivo, legata alle condizioni dell'autostrada Savona - Torino. La percezione non è adeguata da parte dell'opinione pubblica e della politica. Serve un'accelerazione urgentissima. Se alcuni miglioramenti su A10 e A6 sono oggettivamente presenti, anche se risultano ancora pesanti i rallentamenti in zona Arenzano - Celle Ligure con ampio spreco di carburanti, alle spalle della Torretta c'è uno scenario estremamente preoccupante" dichiara Angelo Berlangieri, presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona. Il tema è quello di una rete già oggi

Autostrada A6, emergenza sottovalutata

a mezzo servizio con traffico regolamentato su una sola corsia, soprattutto, nel tratto compreso tra il capoluogo savonese e Altare. Lo scenario prossimo, tutt'altro che improbabile, potrebbe coincidere con un'infrastruttura in cui le limitazioni al traffico risultino ancora più pesanti dello stato attuale. "All'origine c'è, come sempre, una ragione di sicurezza per un'autostrada vetusta e in cui la manutenzione di ponti o viadotti richiedereb-

be lustri o decenni. Nell'estate 2021 il Ministero ha commissionato uno studio ad Autostrada dei Fiori. In questo report, vagliato da un ente terzo, viene stabilito che sia più vantaggioso creare una variante ex novo rispetto al proseguimento degli attuali interventi" prosegue Belangieri. Si parla di un tratto da creare in prossimità del chilometro 118, a nord di Savona, fino al casello di Altare e per lo più in galleria. Lavori per cinque o sei anni dal momento dell'avvio con un costo stimato da 760 milioni di euro. All'indomani di un forte pressing sul governo affinché azzeri i rin-

cari sui pedaggi previsti dai concessionari autostradali sull'intera rete ligure, gli Industriali Savonesi chiedono una specifica attenzione per un'arteria vitale all'intera economia del nord ovest italiano: "Serve un'attenzione specifica per questa emergenza che, fino a oggi, pare sottovalutata. È necessaria un'immediata operazione di autorizzazione e finanziamento da parte del Ministero per evitare limitazioni per i nostri traffici su un'autostrada di valico fondamentale, tuttora, a mezzo servizio con pesanti conseguenze per l'intero sistema economico locale e nazionale".

carri sui pedaggi previsti dai concessionari autostradali sull'intera rete ligure, gli Industriali Savonesi chiedono una specifica attenzione per un'arteria vitale all'intera economia del nord ovest italiano: "Serve un'attenzione specifica per questa emergenza che, fino a oggi, pare sottovalutata. È necessaria un'immediata operazione di autorizzazione e finanziamento da parte del Ministero per evitare limitazioni per i nostri traffici su un'autostrada di valico fondamentale, tuttora, a mezzo servizio con pesanti conseguenze per l'intero sistema economico locale e nazionale".





Cassa Edile Awards: l'eccellenza della savonesità



Un'iniziativa corollaria della manifestazione nazionale svoltasi nel mese di ottobre a Bologna in occasione della Fiera internazionale dell'Edilizia SAIE, organizzata con il patrocinio degli Enti bilaterali Nazionali (Cnce e Formedil) e delle parti sociali per un coinvolgimento complessivo di 84 Casse Edili. Ha rappresentato questo la giornata di sabato scorso presso l'Aula Magna di Ente Scuola Edile in via Molinero a Savona. Una manifestazione nata con la finalità di mettere in risalto e premiare i valori positivi del sistema bilaterale delle costruzioni attraverso i protagonisti e, quindi, le imprese, i lavoratori e i consulenti delle aziende nonché gli studenti. Consegnati ai vincitori della selezione territoriale del concorso i "bollini di qualità", quale riconoscimento del comportamento virtuoso mostrato nell'interazione con il sistema bilaterale locale. Un'occasione, quella della Cassa Edile Awards, utile anche per tracciare il momento dell'edilizia. "Devono sbloccarci i crediti, senza una simile misura rischiamo un

avvio di 2023 con molte realtà imprenditoriali costrette a chiudere" la lapidaria sintesi di Emanuele Ferraloro, presidente Ance Liguria. Riferimento, i lavori legati ai superbonus per il quale il futuro è tutto da scrivere: "Prima del domani, serve tracciare una riga sul presente e farlo con urgenza. Il nostro comparto arrivava da un biennio di ripresa dopo un decennio costellato dalle difficoltà post 2008. Oggi, però, la politica deve assumersi responsabilità davvero in fretta nei confronti di una liquidità che non può più essere rinviata. In mezzo, c'è la sopravvivenza di innumerevoli ditte tanto nella nostra regione quanto nel resto d'Italia". Un al-

larme sottoscritto anche da Massimo Baccino, presidente di Ance Savona e numero uno della sezione edili aderente all'Unione Industriali. La sua risulta un'amara battuta: "E' il caso di dire che nel settore abbiamo molti sogni nel cassetto (fiscale)". Resta la vetrina della qualità locale per l'intera filiera delle costruzioni con un'ampia rosa di riconoscimenti. Tra questi spiccano il marchio Bomber, ottenuto già a livello nazionale nell'appun-

tamento bolognese, per Manutenzioni Generali Autostradali: impresa italiana con il maggior incremento della contribuzione versata - 234 mila euro - a una Cassa Edile, nel caso specifico a Savona. Sottolineatura anche per Icoso spa: realtà provinciale con maggiore contribuzione - 490 mila euro - integralmente versata. Insieme a ulteriori aziende, lavoratori di ogni età, con particolare rilevanza a ruoli femminili e anzianità, oltre ai consulenti aziendali, emerge la determinazione di alcuni giovani. Antonio

Federico, Daniel Salvator, Mattia Pullano, Valerio Savona, Velo Rei risultano i vincitori delle borse di studio assegnate agli studenti più meritevoli di ciascuna delle annualità dei corsi Istruzione e Formazione Professionale tenuti da Cassa Edile Savona. Una sintesi unica: "Qui respiriamo aria di casa e, nonostante le difficoltà, ogni giorno, siamo sempre più convinti della scelta fatta per la nostra vita lavorativa".



Il Premio Cassa Edile Awards





Cifre vicine al pre Covid, ma risulta necessario incentivare gli arrivi da paesi stranieri

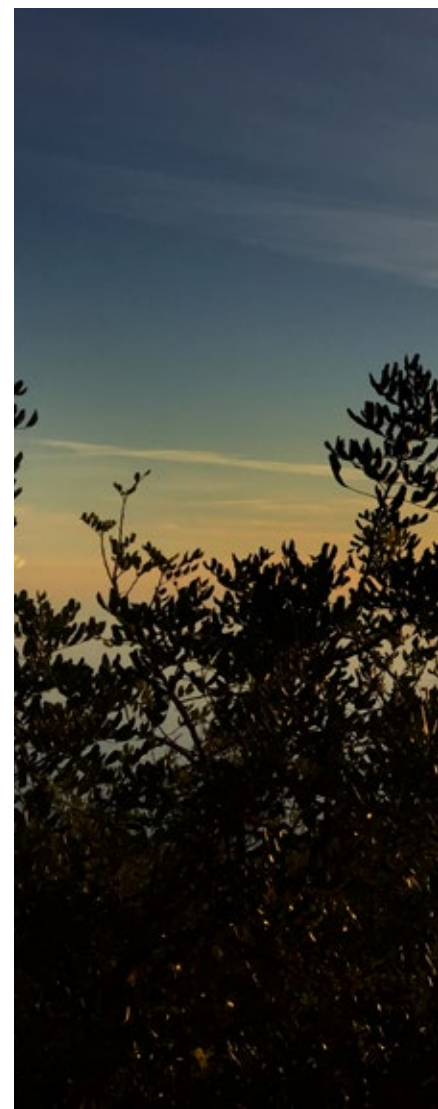
Turismo, locomotore del ponente con le presenze di prossimità

Se durante il periodo maggiormente duro del lockdown, la provincia di Savona è stata un territorio molto più resiliente rispetto alle altre province liguri, nel 2021 ha recuperato meno del resto della Liguria e del nord-ovest sul 2019. Nel 2022, con una forte spinta del turismo, riguadagna quanto perso (almeno nei primi nove mesi). Nel 2023 a fronte di un'emorragia di posti in Italia (previsti -150000 addetti nel Paese), Savona risulterebbe essere, nelle previsioni statisti-

che, tra i pochi territori che godrà ancora della spinta propulsiva del 2022, con un previsto recupero di alcuni posti e con una riduzione dei disoccupati. Le previsioni CGIA di Mestre (Rapporto sul lavoro 2023 del 2 dicembre 2022 - elaborazione su dati Prometeia) indicano un 2023 stabile in termini di disoccupazione, facendo entrare Savona tra le migliori 20 province d'Italia, con una disoccupazione pari a meno di 7000 unità complessive. Il dato di maggior interesse è che il numero dei disoc-

cupati a fine ottobre 2022 (6923) è notevolmente inferiore a quello del 2021, in linea con il dato del 2019. Ma, appunto, il valore degli indici turistici hanno conferito fondamentale benzina alla ripresa del comparto economico del ponente. Cosa indicano i numeri della ricettività? La permanenza media in Liguria risulta pari 3,20 giorni. Il valore aggiunto prodotto si attesta su 500 milioni di euro (94 milioni di euro in più rispetto al 2021). Il valore aggiunto prodotto Liguria segna 1

miliardo 460 milioni di euro (360 milioni in più rispetto al 2021). La provincia di Savona è la seconda provincia ligure in arrivi turistici e rappresenta il 27% dei movimenti, contro il 34% della provincia di Genova (prima provincia ligure), il 21% della Spezia e il 18% d'Imperia. Il Savonese è, invece, la prima provincia ligure in termini di presenze e di valore aggiunto prodotto nel turismo e vale il 34% del totale. La Liguria e la provincia di Savona, nel 2022, tornano molto vicini ai livelli di movimento turistico pre pandemico recuperando le perdite subite nel 2020 e nel 2021. La provincia di Savona segna una performance di recupero migliore rispetto alla media ligure negli arrivi e presenze dei turisti italiani, mentre, sempre rispetto alla media ligure, performa di meno su arrivi e presenze dei turisti stranieri. Il recupero è dovuto alla combinazione di effetti non strutturali (rimbalzo post pandemia e tendenza a spostarsi in luoghi di prossimità conseguente alle tensioni indotte dalla guerra in Ucraina) ed effetti strutturali di posizionamento sui mercati interni e soprattutto esterni (per la provincia di Savona con effetto circoscritto alle aree di prossimità). Il mercato turistico della provincia di Savo-



na è ancora eccessivamente di prossimità e ristretto (di fatto solo Piemonte, Lombardia, Germania, Svizzera e Francia) con conseguente perdita di quote di competitività rispetto al resto della Liguria. La provincia di Savona conferma il ruolo di locomotiva dell'economia turistica ligure producendo il 34% del valore aggiunto turistico ligure contro il 27% di Genova, il 20% di Imperia e il 19% della Spezia.



I vertici di Upa alla vigilia della primavera tra investimenti e incertezze quotidiane

Alberghi: sos personale, la questione dimenticata

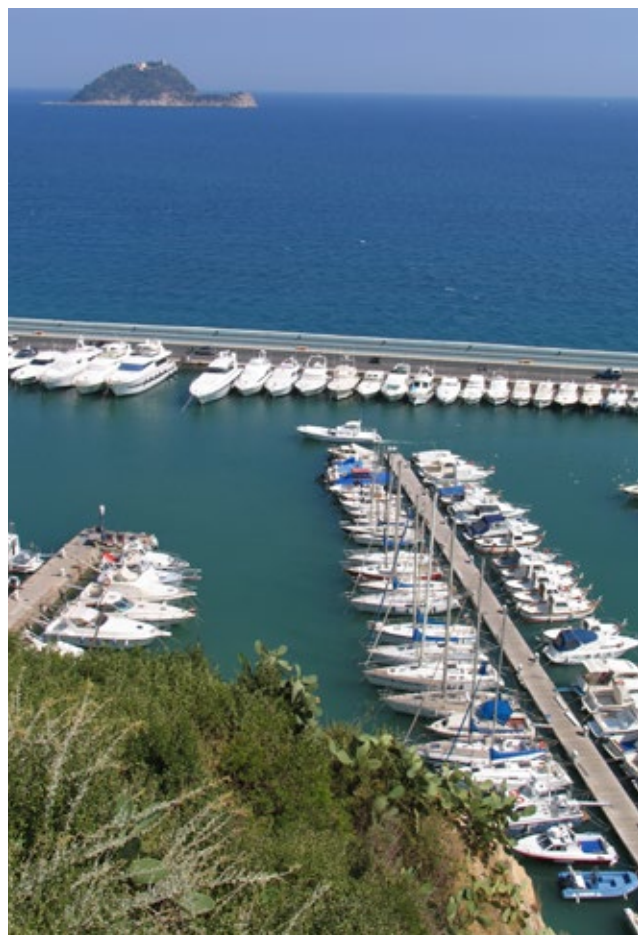
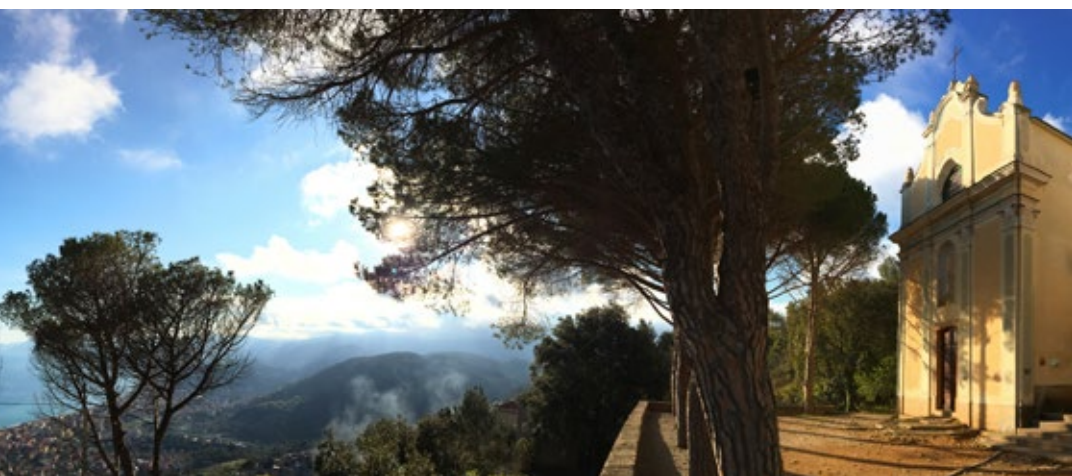
Da una parte c'è il fermento per fondamentali contributi economici provenienti dall'Europa che gli albergatori stanno attendendo con l'obiettivo di ammodernare molte strutture rendendole sempre più competitive rispetto a un mercato in continua evoluzione. Dall'al-

tra, c'è l'ansia per infrastrutture non all'altezza che nella scorsa primavera hanno compromesso gran parte dell'avvio stagionale: "Fondamentale non ripetere gli errori del passato. Andiamo incontro a mesi di grandi ponti festivi che possono portare reddito alla Riviera e a molte imprese. C'è ne-

cessità di rendere fruibili le autostrade, quotidianamente, caratterizzate da slalom in pericolosi cantieri tanto su A6 quanto su A10. Il pressing del presidente dell'Unione Industriali, Angelo Berlangieri, ha maturato una differente sensibilità tra i soggetti coinvolti, ma ora è necessario appli-

care quanto abbiamo imparato dai disagi 2022" spiega Stefania Piccardo, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori di Savona. E, nel mezzo, la grande questione affrontata soltanto a intermittenza dalla politica locale nonché nazionale, ossia, la carenza di personale nei poli ricettivi. Il nuovo allarme è lanciato dal direttore Carlo Scrivano: "Questa è la grande sfida del momento, una soluzione può e deve arrivare da paesi extra continentali supportata da adeguati corsi di formazione sulle figure che entrano a far parte dei vari organici. Dobbiamo prendere atto che l'offerta italiana non è in grado di far fronte alle richieste". Da qui il Savonese riparte verso una stagione difficile da pronosticare. Indubbio che il 2023, all'indomani delle stagioni Covid, riporterà una forte concorrenza dell'estero. La sintesi di Stefania Piccardo: "Al momento, tra i colleghi e nell'interlocuzione con le istituzioni, respiriamo un po' di ottimismo. Questo perché abbiamo lasciato alle spalle un soddisfacente periodo di Capodanno seppur

contraddistinto da soggiorni brevi come, peraltro, capita sempre più spesso alle vacanze del nostro tempo. Magari più frequenti, ma sempre più ridotte nella loro estensione. Tuttavia, i primi mesi dell'anno registrano storicamente una chiusura generalizzata delle strutture e, nell'ottica di un turismo che vuole candidarsi a essere vivo 12 mesi all'anno, certamente, non è un segnale positivo. Agli imprenditori, però, servono motivazioni per stare in piedi e poter garantire posti di lavoro. Alcune aree come il finalese hanno varato, ormai da decenni, la carta dell'outdoor unica vera cartolina per un'economia solida e prolungata nella bassa stagione. È quello un modello su cui c'è spazio per crescere ulteriormente nei comuni attigui. In ogni modo, ripartiamo con energia dopo la vetrina televisiva di Sanremo utile all'intera Liguria. Siamo consapevoli delle criticità, tuttavia, sappiamo che i punti di forza del nostro territorio non sono marginali. Fondamentale non fallire il primo appuntamento, i ponti di primavera".





Coinvolte 24 industrie del territorio e centinaia di studenti delle scuole medie della provincia savonese alla scoperta della professionalità

Il progetto Fabbriche Aperte®, giunto alla sua sedicesima edizione, rafforza nel 2023 il proprio obiettivo: orientare gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado al loro futuro formativo e professionale. Oggi, con il ritorno in presenza dopo le restrizioni imposte dal Covid 19, il progetto torna a coniugare il prezioso momento di orientamento sulle professioni maggiormente richieste dal mondo del lavoro e della produzione, con la riscoperta della socialità e del lavoro di team in azienda. Il progetto, nato e ideato per volontà dell'Unione Industriali di Savona, si è sviluppato negli anni con il sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, della Fondazione De

Fabbriche Aperte® 2023, il format torna in classe

Mari, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto di orientamento approvato con DGR 978/2022. Fabbriche Aperte®, anche in questa edizione, porterà le classi direttamente all'interno delle aziende savonesi. I ragazzi e le ragazze potranno, così, conoscere reparti di produzione, laboratori, magazzini e uffici, alla scoperta di processi, competenze, professionalità, innovazione ed eccellenze delle 24 industrie e filiere che aprono le loro

porte alle scuole. Gli studenti, grazie al format originale di Fabbriche Aperte® ideato e sviluppato da Noisiamofuturo®, saranno impegnati a visitare e capire il funzionamento di reparti di produzione, laboratori, centri di ricerca, magazzini ed uffici, ma si cimenteranno anche in sessioni di gioco, quiz e premiazioni finali. Un percorso formativo dinamico e divertente di orientamento al futuro grazie alla scoperta di una realtà produttiva, quella savonese, fatta di solide tradizioni, ma anche di capacità di innovarsi costantemente per far fronte alle continue sfide dell'economia

globale assumendo costantemente esperti in materie scientifiche e nuove tecnologie. Al fianco delle classi, con il ruolo di tutor, ci saranno i ragazzi e le ragazze dell'Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro.





Il percorso di una startup nata al Campus da tre giovani soci e oggi attiva in più continenti

Investire all'estero e spingere sul territorio. Il nostro obiettivo è espandere il business sul piano internazionale e allo stesso tempo attrarre sempre più talenti nella nostra sede di Savona. Parole di Matteo Giudici, amministratore delegato del Gruppo MESA: quasi 20 anni di storia, per una realtà nata e cresciuta all'interno del Campus Universitario di Savona dalla passione dei 3 soci fondatori verso la tecnologia intesa come strumento per migliorare le condizioni di lavoro delle persone e per aiutare le aziende a crescere, modernizzarsi e migliorare la propria sostenibilità. Grazie alla forza di questa visione e alla grande professionalità di un gruppo giovane, inclusivo e meritocratico, la startup innovativa si è trasformata nel Gruppo MESA. L'azione in grande crescita, oggi, vanta uffici diffusi in tutta Italia (Savona, Milano, Bologna e Roma) e in Svizzera (Olten) e lavora in collaborazione continua con Università, centri di ricer-

Gruppo MESA: storia savonese di un progetto internazionale

ca e partner internazionali. Con l'acquisizione a gennaio 2020 di OverNet, già Mondadori Informatica Education, l'attività del Gruppo MESA si è estesa anche all'ambito della formazione ICT con corsi, Academy For Business, percorsi di cybersecurity ed eventi. L'appuntamento formativo per eccellenza è sicuramente la WPC, la conferenza sulle tecnologie Microsoft più importante in Italia che da oltre 25 anni riunisce i massimi esperti di tecnologia, innovatori, sviluppatori e appassionati tech in una kermesse di 3 giorni dove poter acquisire conoscenze all'avanguardia, esplorare gli strumenti e le tecnologie più recenti e ottenere intuizioni e spunti da portare in azienda. Dopo l'edizione da record di ottobre scorso, con oltre 700 partecipanti tra speaker, partecipan-

ti e sponsor, l'appuntamento del 2023, in programma dal 28 al 30 novembre, vedrà salire sul palco nuovi protagonisti e altrettante sessioni tecniche per esplorare le più recenti novità. Attiva, quindi, nei rami dell'innovazione tecnologica, dei servizi e della formazione, MESA è specializzata nello sviluppo e implementazione di soluzioni innovative per l'automazione intelligente dei processi aziendali delle aree di sostenibilità, controllo di gestione, governance, risk & compliance. "Si stima che il mercato mondiale della digitalizzazione arriverà a 1.250 miliardi di dollari nel 2026 con un tasso di crescita annuo del 19% (Fonte McKinsey). Ciò significa lavorare in un contesto ricco di opportunità ma anche di competitor che propongono soluzioni in costante aggiornamento.

Per questo stiamo investendo sempre più sulla ricerca e sviluppo di prodotto e su partnership strategiche che ci permettano di ampliare il nostro raggio di azione" dichiara Matteo Giudici. Se il mercato italiano è quello predominante, i software targati MESA volano sempre più all'estero. Grazie a partnership di rilievo, i prodotti savonesi sono stati adottati da multinazionali in Egitto, negli Emirati Arabi e in Europa. Non solo, IMPACT, il software per la sostenibilità, sarà inserito per il secondo anno consecutivo tra gli Smart Innovators ESG 2023, una ricerca di rilevanza internazionale condotta da Verdantix, società indipendente di ricerca, che raccoglie le migliori soluzioni software sul mercato per la gestione della sostenibilità aziendale.

Grandi successi si prospettano nel prossimo futuro per MESA, sempre alla ricerca di nuovi giovani talenti. Il Gruppo è stato fra le primissime aziende in Italia a ricevere la Certificazione per la Parità di Genere ai sensi della UNI PDR 125. L'obiettivo attesta sia i significativi risultati già ottenuti sulle tematiche di parità di genere e non discriminazione, sia l'efficiente sistema di gestione di cui si è dotata che consente di formulare e monitorare importanti obiettivi di miglioramento strutturati su equa rappresentanza di genere all'interno dell'organico, equa rappresentanza di genere a livello delle figure apicali e che gestiscono un budget, progressivo azzeramento del gender pay gap, adozione di politiche attive e concrete prassi operative antidiscriminatorie ed anti molestie.



Le nuove generazioni di imprenditori tra determinazione per il futuro e incertezza per le tariffe energetiche: le proposte della presidente Agata Gualco

Uno più uno fa sempre tre". È uno dei motti della presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Agata Gualco, direttore marketing Aziende Dolciarie Riunite. Una realtà, quella confindustriale, da oltre 50 imprenditori, under 40, attivi nelle rispettive aziende con uno sguardo suddiviso tra quotidianità e futuro. Una stella

Il Gruppo Giovani di Savona: "La formazione per vincere"

polare: la formazione. I protagonisti di imprese, spesso destinate a cavalcare gli orizzonti internazionali da un contesto locale, sin-

tizzano il credo giornaliero in una strenua convinzione di associazionismo. Oggi più di ieri. "Stare assieme significa crescere". Ciascuno

no nelle proprie dimensioni ha marea di problemi che, se condivisi, possono essere superati con maggiore forza. Associazionismo vuole dire, pure, mettersi a disposizione delle nuove generazioni e noi proviamo a farlo con

Orientagiovani o Fabbriche Aperte, le rassegne dell'Unione Industriali che guidano gli studenti delle scuole medie alla migliore scelta per il proprio percorso scolastico" dichiarano i vice presidenti Chiara Bracco e Fabiano Gollo in rappresentanza di Expertise e Ica Imballaggi. Nel mezzo, una crisi energetica senza precedenti. Che fare? La sintesi di Agata Gualco: "Il monito deve essere quello lanciato da Aurelio Regina, delegato di Confindustria per l'energia, ossia, una riforma del mercato, sganciando la luce dal gas, per un piano anti-rincarì che fermi la speculazione. Solo interventi strutturali a livello europeo possono dare stabilità all'economia e incidere, davvero, sul futuro di realtà imprenditoriali come le nostre".



Piacere di guidare

THE NEW X1

NUOVA BMW X1 RIDEFINISCE I CANONI ESTETICI DEL SEGMENTO E IMPRESSIONA PER VERSATILITÀ E FUNZIONALITÀ. RINNOVATA NEL LOOK, È UN'EVOLEZIONE ANCORA PIÙ DINAMICA E TECNOLOGICA DEL MODELLO PRECEDENTE.

SCOPRI E PROVA LA NUOVA BMW X1 IN CONCESSIONARIA.

Gino

Concessionaria BMW

Via F.lli Ceirano, 15/17 - Madonna Dell'Olmo (CN) - 0171 41329;
Regione Torre Pernice, 2/A - Albenga (SV) - 0182 571057
www.gino.bmw.it

Nuova BMW X1: Consumo di carburante in l/100 km (in ciclo misto): 4,9-7,3; Emissioni di CO₂ in g/km (in ciclo misto): 129-161. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte e di ecoincentivi statali che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati. Nuova BMW X1: consegne a partire da ottobre 2022.

Costi energetici alle stelle, ma grande attenzione ai 1400 dipendenti con formule innovative

Già nel 2020, nel pieno della prima ondata pandemica, l'azienda si dimostrò vicina ai dipendenti, prorogando il proprio integrativo con bonus aggiuntivi. A distanza di due anni, la situazione che affligge l'intera economia globale spinge il management Verallia nuovamente a intervenire. Riferimento, la sottoscrizione del nuovo accordo – di durata triennale – con le sigle Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil. Obiettivo, riconoscere a tutti i lavoratori impiegati nel gruppo condizioni economiche e di lavoro più favorevoli. Nonostante il caro energia stia mettendo a dura prova l'intero sistema manifatturiero italiano e la tendenza inflativa mostri valori che non si registravano da almeno vent'anni, in Italia, il set-

tore del vetro continua a palesare la sua resilienza, confermando primari standard di circolarità, anche grazie a una percentuale di riciclo che si colloca ai vertici europei. In questo composito quadro d'insieme Verallia Italia – che pone da sempre come temi prioritari e identitari la salute dei lavoratori e la salvaguardia dell'occupazione – sigla un accordo in cui mette a disposizione delle proprie persone una serie di benefici non solo economici. Sono pianificate sul triennio iniziative che promuovano stili di vita sani e politiche di prevenzione delle principali malattie croniche, vie-

ne confermato l'istituto dello smart working, sperimentato con successo durante i lockdown pandemici, e trova consolidamento la possibilità di donare le ferie a chi si trova in condizioni di momentanea e particolare difficoltà, per sé o i propri cari (caregiving). In sintonia con la strategia di sostenibilità, Verallia si impegna, inoltre, a rendere sempre più inclusivo il luogo di lavoro. Previste forme sperimentali a tempo parziale per conciliare meglio le esigenze di neogenitori e lavoratori ultrasessantenni. Un'attenzione particolare viene posta al tema

della formazione delle generazioni future: i figli dei dipendenti potranno usufruire, dal 2024, di borse di studio al merito per supportare il loro percorso formativo. Sul versante salariale, entro fine 2022, accreditati 400 euro di fringe benefit, ulteriori ai 600 che l'azienda aveva già stanziato in corso d'anno per affrontare il caro vita. Il Premio di Risultato è stato ulteriormente incrementato e supera la soglia dei 5000 euro, collocandosi tra i più elevati nel comparto industriale italiano. La sintesi di Luca Bollettino, di-

rettore HR di Verallia Italia: "Un passaggio importante per dimostrare vicinanza e gratitudine a ognuno dei collaboratori che hanno dato il proprio prezioso contributo ai risultati e allo sviluppo dell'azienda in questi frangenti complessi. Un ringraziamento particolare alle organizzazioni sindacali, con cui abbiamo lavorato velocemente e in sintonia per giungere a un accordo che costituisce un riferimento per il settore e che ci trasmette ulteriore fiducia per affrontare le sfide 2023".

Verallia: la forza dell'impresa nasce dentro lo stabilimento



Nuova gru Campostano Group: più forza, meno emissioni

La società Campostano Anchor ha perfezionato l'acquisto di una nuova gru portuale Konecranes Gottwald di sesta generazione, un gigante con uno sbraccio di 49 metri e la capacità di sollevare fino a 125 tonnellate, in grado di operare anche su navi della classe Panamax. "Riteniamo di aver fatto una scelta coraggiosa, ma anche lungimirante" - commenta il Ceo del Gruppo, Ettore Campostano. Un in-

vestimento di quella portata richiede un consistente sforzo finanziario, ma va inquadrato in una prospettiva di medio-lungo termine, adeguata alle variazioni, sempre più frequenti e imprevedibili, del mercato". La sintesi della filosofia aziendale da parte di Campostano: "Vogliamo quindi farci trovare pronti rispetto alle future evoluzioni dello shipping e, nello stesso tempo, adoperarci per uno sviluppo sosten-

nibile". La nuova macchina, infatti, non solo aumenterà la velocità delle operazioni di imbarco e sbarco, ma diminuirà altresì in modo significativo la "carbon footprint", riducendo le emissioni di anidride carbonica e il consumo di carburante. Un'evoluzione resa possibile grazie al motore ibrido, infatti, si potrà recuperare parte dell'energia prodotta dalle operazioni di abbassamento del braccio e frenatura.



"Autostrade, rincari inaccettabili"



Inaccettabile. È l'aggettivo più utilizzato dai vertici dell'Unione Industriali di Savona, dopo la lettura delle giustificazioni emerse per spiegare il rincaro dei pedaggi autostradali sulla rete ligure da parte dei relativi gestori. "Non è un discorso economico, ma di principio e sensibilità. Avere il coraggio di affermare che siano aumenti inevitabili per tariffe tra le più basse d'Europa o per finanziare la manutenzione è qualcosa di vergognoso. La Liguria sconta le autostrade più inefficienti del continente

e se siamo in queste condizioni è perché non è stato fatto negli ultimi decenni. Si parlasse anche soltanto di un centesimo la cosa sarebbe intollerabile fin quando i cantieri non saranno conclusi". Secondo gli imprenditori dell'associazione savonese, davanti a un'ondata inflazionistica, simili provvedimenti risultano sbagliati in partenza. Su un territorio martoriato a livello infrastrutturale, l'azione risulta estremamente grave per chi vive e lavora facendo impresa. Da qui l'appello al governo: "Chiediamo una

forte collaborazione all'ente Regione Liguria perché si faccia portatore di

un'istanza non rinviabile. Il governo azzeri i rincari sull'intera rete regionale".



Due milioni di euro per le imprese

Sostenere la promozione dell'economia locale, nonostante la riduzione delle risorse economiche: questo l'impegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria per il 2023 sancito dal preventivo economico dal Consiglio camerale. "L'ente mette in campo oltre 2 milioni di euro per le azioni di sostegno alle imprese tra risorse proprie e risorse reperite tramite iniziative e progetti finanziati dai programmi nazionali ed europei. Obiettivo, confermare e

rafforzare le azioni di vicinanza alle imprese in questa fase di ripartenza dopo la crisi economica innescata dalla pandemia". I principali interventi che saranno realizzati nel corso del 2023 sono: digitalizzazione delle imprese (stanziati 338000 euro), turismo e cultura (315500), orientamento al lavoro e alle professioni (210000), sviluppo d'impresa (250000), supporto al sistema produttivo del territorio e sviluppo delle filiere, in particolare filiera agroalimentare e filiera eco-

nomia del mare (584000), informazione economica (70000), internazionalizzazione delle imprese (273000). "Avviamo così la

programmazione del secondo anno di mandato dell'attuale consiglio. Infatti, era il 14 dicembre 2014, quando il presidente della Regione

aveva nominato i 25 componenti che rappresentano Imperia, La Spezia, Savona fino al 2025" aggiunge il segretario generale Marco Casarino.



Ecografo all'ospedale San Paolo grazie a Esso e Industriali

All'Ospedale San Paolo di Savona cerimonia di consegna di un ecografo portatile multidisciplinare destinato al Reparto di Chirurgia Generale diretto dal dottor Raffaele Galleano. Si tratta di una importante donazione del valore di oltre 10 mila euro resa possibile grazie alla collaborazione tra Unione Industriali di Savona ed Esso Italiana Stabilimento Lubrificanti di Vado Ligure, azienda che ha confermato la sua

attenzione al territorio, dove opera da quasi 100 anni. "L'ecografo verrà utilizzato dagli specialisti di Chirurgia Generale ed Oncologica e dalla Otorinolaringoiatria del San Paolo. La sua acquisizione permetterà di eseguire molte valutazioni direttamente al letto della persona ricoverata evitandone spostamenti inutili e migliorando le capacità diagnostiche terapeutiche di medici e infermieri. Con questo strumento sarà possibile

studiare il torace per valutare versamenti o aria libera, l'addome per valutare l'infiammazione della colecisti e l'appendice, eventuali raccolte o versamenti e il contenuto vescicale. Inoltre, sarà possibile studiare la pervietà delle vene degli arti inferiori. Lo strumento permette anche di eseguire manovre operative come guidare la puntura di vene del braccio o del collo per mettere a dimora le infusioni tera-

peutiche riducendo l'impatto sul paziente, di guidare il drenaggio di fluidi dal torace e di aspirare e drenare eventuali raccolte addominali" ha spiegato Galleano.



Quando assumere diventa impossibile

Imprese che vorrebbero assumere, ma non trovano lavoratori con competenze e profili adeguati. È questo il quadro che emerge dal rapporto annuale Excelsior relativo al 2022 per la provincia di Savona. Secondo l'analisi, realizzata da Unioncamere in collabo-

razione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal), nell'anno appena trascorso, il 66% delle imprese della provincia prevedeva di assumere personale, ma ha incontrato difficoltà superiori a quelle dell'anno precedente (il 38% nel 2022

a fronte del 30% registrato nel 2021). Complessivamente, in termini di entrate previste, le imprese della provincia di Savona nel 2022 hanno espresso necessità di assunzione per complessivi 22 mila 620 posti di lavoro, di cui il 29,1% riguar-

danti persone fino a 29 anni di età. La propensione ad assumere è aumentata del 16,8%. Le professioni maggiormente richieste sono gli addetti nelle attività di ristorazione (24,6%), gli addetti ai servizi di pulizia (10,2%) e gli addetti

alle vendite (9,2%). Le professioni più difficili da reperire sono gli addetti nelle attività di ristorazione (46%), seguiti dai conduttori di veicoli a motore (45%) e gli artigiani e operai specializzati nell'edilizia (43%).



L'economia sulle pagine dei quotidiani

L'investimento dell'Unione Industriali di Savona nel solco della comunicazione e della condivisione associativa prosegue in primavera con incontri pomeridiani, presso la sede di via Gramsci, rivolti agli associati e alla cittadinanza sui

temi d'attualità ed economia. Il programma prevede interviste pubbliche e aperte in compagnia delle più autorevoli firme del panorama giornalistico italiano come il direttore de La Stampa, Massimo Giannini, o la guida di Libero, Pietro Senaldi, che lunc-

di 13 marzo alle 17 aprirà la rassegna culturale. Non mancherà lo spazio per alcune esperienze sportive di caratura internazionale che sottolineeranno gli aspetti più profondi del lavoro di squadra. Un impegno, quello imperniato su una costante apertu-

ra al mondo esterno, che oltre alla presenza su giornali online, televisioni e radio, l'Unione Industriali prosegue sulle pagine dei quotidiani cartacei. Focus specifici sulle varie sezioni merceologiche Uisv o approfondimenti sulle più brillanti aziende del territorio

si alternano settimanalmente negli spazi di Stampa e Secolo XIX con un'attenzione sempre specifica alle esperienze delle nuove generazioni legate al progetto Fabbriche Aperte® e alle richieste provenienti dal mondo scolastico in riferimento al futuro professionale.





L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto di orientamento approvato con DGR 978/2022.



FORMAT DI: **NOI SIAMO FUTURO**

I Partners di Fabbriche Aperte 2023:

Le Aziende:



L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

Gli Istituti Comprensivi di:

Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Quiliano, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno, Val Varatella, Varazze - Celle.